

## IL CUBISMO



Il cubismo è un movimento artistico nato in Francia nel 1906 e caratterizzato dalla tendenza a considerare un dipinto o una scultura come fatti plastici, indipendenti dall'imitazione diretta delle forme della natura.



Il cubismo, altro termine nato da una battuta ironica e subito insediatosi nella nomenclatura storica, nasce dal radicale riesame del rapporto arte-oggetto compiuto con una ricerca solidale e comune, a partire dal 1907 da Pablo Picasso e Georges Braque ai quali si unirono negli anni seguenti Fernand Lèger, Juan Gris, Albert Gleizes ed altri. Il termine "cubismo" viene fatto risalire a un'osservazione di Henri Matisse davanti a un paesaggio, L'Estaque, esposto da George Braque al salon d'Automne nel 1908. La frase di Matisse, che parlò di "piccoli cubi", fu raccolta dal critico d'arte Louis Vauxcelles che, per primo, usò la parola cubismo in un suo articolo. I cubisti si lamentarono dell'etichetta che era stata applicata al loro movimento ("l'idea che questa parola (cubismo) suscita, quella dei volumi, non basta a definire un movimento che tende alla realizzazione integrale della pittura"). Tuttavia non può negarsi che proprio nella sua essenza volumetrica si espliciti la volontà riformatrice dei cubisti, che intendono soprattutto risolvere in modo nuovo il problema di trasferire la realtà tridimensionale su una superficie a due dimensioni qual è il quadro. L'assorbimento nell'atmosfera che la realtà aveva subito nell'impressionismo, l'appiattimento che aveva subito nel fauvismo a tutto vantaggio del colore, non li soddisfano, soprattutto perché deludono il loro desiderio di una "realizzazione integrale della pittura", di una conoscenza totale dell'oggetto.

Rappresentare l'oggetto non nella sua apparenza, ma nella sua verità equivaleva per esempio a rappresentarlo non soltanto nella "faccia" che esso presenta all'osservatore ma anche nelle altre che un particolare punto di vista ci nasconde ma della cui esistenza si accerta la nostra coscienza.

Ne conseguivano nuove, straordinarie possibilità di svolgimento formale dell'immagine che poteva proiettare intorno a sé la sua intera esistenza dispiegando i propri piani superficie della tela e incorporando anche l'atmosfera circostante in forma di incastro di piani spigolosi e taglienti.

Il cubismo si divide in cubismo analitico e cubismo sintetico.

### CUBISMO ANALITICO

In questa fase i soggetti vengono geometrizzati al massimo; vengono dipinti con un colore monocromo che tende al terra-ocra così che le immagini precedentemente spezzettate vengono a ricreare una visione piatta che si confonde con lo sfondo.

### CUBISMO SINTETICO

In base alla teoria del cubismo sintetico, il pittore non dipinge più ciò che vede ma ciò che conosce. Preso un soggetto, lo si rompe in tanti pezzi e si prendono alcuni frammenti da 3 posizioni differenti, ma il tutto deve avvenire simultaneamente così da creare una figura unitaria. In questo modo nasce la pittura tridimensionale e l'elemento tempo si fonde con l'elemento spazio.